



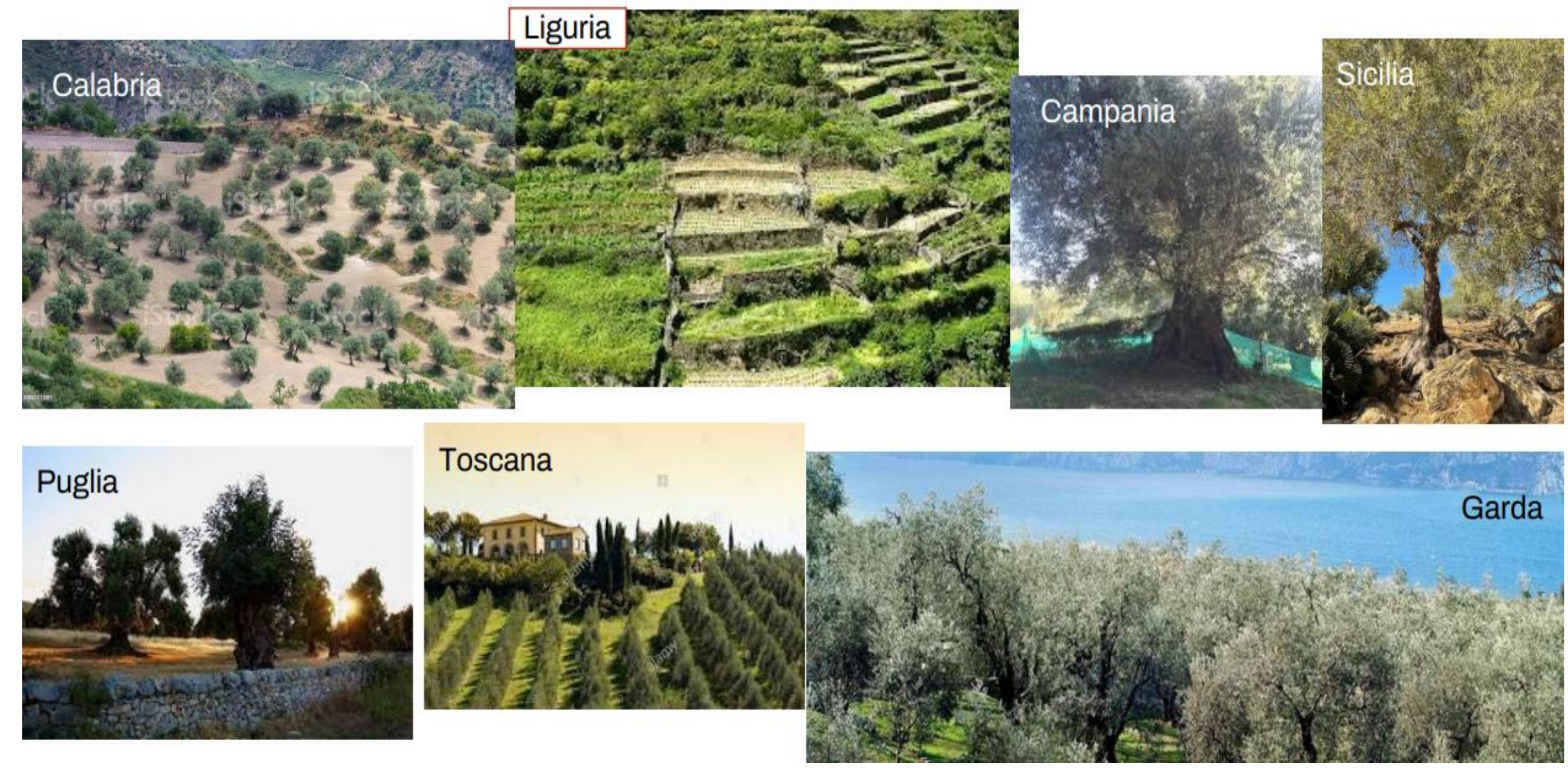
# OLEARIO

## Dove l'Italia lascia il segno

### Il Progetto

**Oleario** è il progetto del CREA che ha l'obiettivo di unire competenza e comunicazione per generare un'accelerazione dei processi culturali che riguardano il settore olivicolo.

Il progetto, realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020, è il frutto di un lavoro congiunto di diversi centri del CREA, in particolare il Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia, il Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura di Rende, il Centro di ricerca Alimenti e Nutrizione, e si prefigge l'obiettivo di diffondere la conoscenza sul patrimonio olivicolo/oleario italiano, valorizzando il legame tra cibo, agricoltura, territorio, cultura e tradizione, di cui l'olio è l'esempio più evidente.



### Come intendiamo promuovere il progetto?

#### Il sito web

Un **grande raccoglitore** di informazioni sul mondo dell'olio, sul progetto Oleario e sui materiali di comunicazione.

- Presentazione del progetto Oleario
- Contenuti di approfondimento
- Il viaggio dell'olio: biodiversità, dieta e salute, etichetta, sostenibilità, economia circolare, territorio italiano



• <https://oleario.crea.gov.it>

#### Gli strumenti

##### L'e-book

Uno 'strumento' per approfondire la conoscenza degli oli italiani.

I ricercatori dei centri del CREA (PB, OFA, AN) raccontano la storia, la ricerca, la tradizione, l'innovazione, il valore sociale che ruotano intorno all'olio extravergine d'oliva. Il tutto prestando sempre attenzione al consumatore per fornirgli gli elementi indispensabili per un acquisto consapevole.

Presenti inoltre le schede delle **principali cultivar** presenti sul territorio italiano utilizzate per produrre gli oli di qualità, con riferimenti alla loro origine e caratteristiche.

Uno strumento al passo con i tempi, sviluppato in **formato e-pub fluido** per permettere una corretta visualizzazione da qualsiasi dispositivo.



#### I video

Video di **presentazione e promozione** del progetto Oleario.

**6 video** con contenuti di approfondimento.

- Territorio, paesaggio e identità
- I benefici nutrizionali dell'olio extravergine d'oliva
- La biodiversità olivicola italiana, cultivar e territori
- La biodiversità olivicola italiana, il germoplasma
- La qualità merceologica e sensoriale dell'olio extravergine d'oliva
- Sostenibilità ed economia circolare nell'olivicultura



#### I materiali informativi e per le Scuole

- **Infografiche** di sintesi sull'olio extravergine d'oliva in Italia.
- **Dati nazionali** su produzione, aziende attive, certificazioni europee, cultivar
- **Dati regionali** sulla produzione di olio nei diversi territori
- Informazioni di dettaglio sulle **cultivar** divise per regione

**Schede didattiche** per docenti e studenti.



#### Il trivia

Il trivia game di Oleario, dedicato agli studenti delle scuole superiori e a tutti coloro che vogliono approfondire la conoscenza del mondo dell'olio, mette a disposizione un insieme di **domande suddivise per tematiche** collegate ai contenuti del sito e delle schede didattiche, con diversi livelli di approfondimento.

Possibili **utilizzi applicativi** del trivia game.

- Quiz divulgativi per le scuole
- Polls/sondaggi per seminari e webinar
- Quiz per esperti in eventi e fiere



#### La comunicazione social

Attraverso i **canali social della Rete Rurale Nazionale e con il coinvolgimento degli account istituzionali del CREA** puntiamo a raggiungere il pubblico per informarlo sul progetto, sensibilizzarlo sul patrimonio nutrizionale, culturale e sociale dell'olio ed educarlo ad un acquisto consapevole.



#### Partecipano al progetto:

Milena Verrascina, Emilia Reda, Maria Rosaria Pupo D'Andrea, Tatiana Castellotti, Barbara Zanetti, Mario Cariello, Laura Guidarelli, Isabella Brandi, Roberta Ruberto, Francesco Ambrosini del CREA Politiche e Bioeconomia.

Gabriella Lo Feudo, Elvira Romano, Elena Santilli, Massimiliano Pellegrino, Samanta Zelasco del Centro Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura.

Elena Azzini, Angela Polito del Centro Alimenti e Nutrizione.

Cristina Giannetti dell'Ufficio Stampa del CREA